



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 4

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

9^a COMMISSIONE PERMANENTE (Agricoltura e produzione agroalimentare)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA

33^a seduta: lunedì 23 dicembre 2013

Presidenza del presidente PIGNEDOLI

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1121-B e 1121-ter) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 e relativa Nota di variazioni, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

– **(Tabella 12-ter)** Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016

(1120-B) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto. Rapporto alla 5^a Commissione: rapporto favorevole con osservazioni)

PRESIDENTE	Pag. 3, 10, 11 e <i>passim</i>
BERTUZZI (PD)	8, 11
CASTIGLIONE, sottosegretario di Stato per le politiche agricole, alimentari e forestali	11
DALLA TOR (NCD)	8, 11
DI MAGGIO (PI)	12
GAETTI (M5S)	8
PANIZZA (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)	7, 11
RUTA (PD)	10
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	13

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPP; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali Castiglione.

I lavori hanno inizio alle ore 10,05.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1121-B e 1121-ter) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 e relativa Nota di variazioni*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

– **(Tabella 12-ter)** Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016.

(1120-B) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto. Rapporto alla 5^a Commissione: rapporto favorevole con osservazioni)

PRESIDENTE, *relatrice sulla tabella 12-ter e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.* L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 1121-B e 1121-ter (tabella 12-ter) e 1120-B, già approvati dal Senato e modificati dalla Camera dei deputati.

Ricordo ai colleghi che in questa sede l'esame della Commissione deve limitarsi alle modifiche apportate alla Camera dei deputati al testo della tabella 12-ter – Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2014 – e per il triennio 2014-2016 – e alle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.

Svolgerò ora una relazione illustrativa dei disegni di legge in titolo così come approvati dal Senato e modificati dalla Camera dei deputati.

Torna all'esame del Senato la manovra finanziaria per il triennio 2014-2016 dopo l'approvazione da parte della Camera, che ha apportato una notevole serie di modifiche, rispetto al testo approvato in prima lettura, aventi ad oggetto diversi profili dell'attività economica e sociale del Paese.

Tra i settori interessati dalle suddette modifiche rientra in modo significativo il comparto primario sia per l'aggiunta di nuove previsioni, sia per le modifiche di alcune disposizioni già presenti nel testo approvato in prima lettura. In particolare, la legge di stabilità 2014 contiene una serie di disposizioni sulle quali soffermare l'attenzione della Commissione in quanto materie dell'esame e della conseguente espressione del rapporto e che saranno oggetto di illustrazione in ordine di articolato, posto che si tratta di un articolo unico e la progressione numerica riguarda i singoli commi dell'articolo 1.

Con l'introduzione del comma 24, è stata autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro annui per l'assunzione presso il Corpo forestale dello Stato di personale operaio a tempo determinato, al fine di garantire gli obiettivi in materia di lotta contro gli incendi boschivi, monitoraggio e protezione dell'ambiente, tutela e salvaguardia delle riserve naturali statali.

È stato introdotto il comma 28, che prevede un contributo di 2 milioni di euro per il 2014 in favore dell'Istituto nazionale ricerche turistiche, diretto a rafforzare le proprie attività di promozione e di certificazione del «Marchio Ospitalità Italiana» Ristoranti italiani nel mondo. Il contributo è concesso al fine di concorrere allo sviluppo e alla promozione delle tradizioni e dei prodotti agroalimentari italiani, realizzati da imprese agricole agroalimentari condotte da giovani imprenditori del Mezzogiorno.

Con la soppressione del comma 17 è stato ripristinato l'obbligo per i produttori agricoli esonerati dalla dichiarazione IVA di comunicare all'amministrazione finanziaria le operazioni rilevanti a fine IVA.

Il nuovo comma 32 interviene sulla normativa riguardante l'alienazione e la locazione dei terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola, non utilizzabili per altre finalità istituzionali di proprietà dello Stato, inserendo una riserva dell'ordine del 20 per cento a favore della locazione di detti terreni da parte di un giovane imprenditore agricolo.

Il comma 36 ripristina la facoltà, per le società di persone e di capitali che svolgono esclusivamente attività agricola, di optare per la determinazione del reddito su base catastale anziché in base al bilancio.

È stato introdotto il comma 114, che autorizza la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2014 al fine di elaborare e realizzare progetti di ricerca e sviluppo nel settore agroindustriale nelle aree di produzione della Sicilia orientale, con particolare riferimento al reimpiego sostenibile degli scarti provenienti dalla lavorazione industriale degli agrumi.

Le modifiche del comma 184 sono volte a precisare che lo stanziamento di 30 milioni di euro per il 2014 per il riconoscimento della cassa integrazione in deroga nel settore pesca deve intendersi come limite massimo di spesa.

Il comma 224 è stato modificato incrementando da 5 a 10 milioni di euro il finanziamento per l'anno 2014 del fondo destinato a finanziare i programmi annuali di distribuzione di derrate alimentari agli indigenti istituito presso l'Agenzia per l'erogazione in agricoltura.

Assumono rilievo i commi da 236 a 239 in tema di raccolta e distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari da parte delle ONLUS e degli operatori del settore alimentare.

Riguardo al Fondo bieticolo-saccarifero, il comma 293 è stato modificato, ripristinando l'originale finanziamento di 5 milioni di euro, nonché modificando la finalizzazione del finanziamento assegnato, non più destinato al saldo della parte rimanente, bensì solo al saldo di una quota di essa.

Il comma aggiuntivo 361 è volto a prevedere misure per la ripresa del tessuto produttivo dell'area colpita dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 attraverso alcune novelle all'articolo 11 del decreto-legge

n. 74 del 2012. Tra l'altro, si dispone che: «le agevolazioni per gli investimenti produttivi previste sono concesse secondo quanto è stabilito nel regolamento CE 98/2006, sugli aiuti di importanza minore *de minimis*, ovvero ai sensi del Regolamento CE 1535/2007, relativo agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli».

È stato introdotto il comma 478, secondo il quale i dipendenti a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2011, presso la soppressa società Buona Italia, possono essere inquadrati in sovrannumero previa verifica dell'idoneità anche in deroga ai limiti assunzionali nei ruoli dell'ICE al quale sono stati trasferite le funzioni di Buona Italia.

In tema di IMU, una modifica al comma 707 abbassa da 110 a 75 la misura del moltiplicatore applicabile per la determinazione della base imponibile IMU ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali scritti nella previdenza agricola.

Il nuovo comma 708 esenta dall'IMU, a decorrere dal 2014, i fabbricati rurali ad uso strumentale, mentre il comma 709 quantifica l'onere derivante dall'applicazione delle precedenti disposizioni per la cui copertura si provvede in parte per 100 milioni di euro annui, riducendo i consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura.

Infine, il comma 710 innalza dal 5 al 15 per cento la misura della riduzione disposta dalla legge di stabilità 2013, decorrente dal 1° gennaio 2014, dei consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura.

Si segnala peraltro che non sono state modificate le tabelle allegate al disegno di legge di stabilità e che il disegno di legge di bilancio non reca modifiche nelle parti di competenza.

Procederò ora alla lettura dello schema di rapporto favorevole da me predisposto: «La Commissione, esaminati lo stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 nonché le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità per il 2014, tenuto conto delle disposizioni di competenza modificate dalla Camera dei deputati ed in particolare, quanto al disegno di legge di stabilità 2014:

– l'articolo 1, comma 24, che autorizza la spesa di 1,5 milioni di euro annui per l'assunzione presso il Corpo forestale dello Stato di personale operaio a tempo determinato, al fine di garantire gli obiettivi in materia di lotta contro gli incendi boschivi, monitoraggio e protezione dell'ambiente, tutela e salvaguardia delle riserve naturali statali;

– l'articolo 1, comma 28, che prevede un contributo di 2 milioni di euro per il 2014 in favore dell'Istituto nazionale ricerche turistiche (ISNART), diretto a rafforzare le proprie attività di promozione di certificazione del «Marchio Ospitalità Italiana» Ristoranti Italiani nel Mondo, onde concorrere allo sviluppo e alla promozione delle tradizioni e dei pro-

dotti agroalimentari italiani realizzati da imprese agricole e agroalimentari condotte da giovani imprenditori del Mezzogiorno;

– la soppressione del comma 17 dell'articolo 1, che ripristina dunque l'obbligo per i produttori agricoli esonerati dalla dichiarazione IVA di comunicare all'amministrazione finanziaria le operazioni rilevanti a fini IVA;

– l'articolo 1, comma 32, che interviene sulla normativa riguardante l'alienazione e la locazione dei terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola, non utilizzabili per altre finalità istituzionali, di proprietà dello Stato, inserendo una riserva, dell'ordine del 20 per cento, a favore della locazione di detti terreni da parte di un giovane imprenditore agricolo che abbia un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni;

– l'articolo 1, comma 36, che ripristina la facoltà, per le società di persone e di capitali che svolgono esclusivamente attività agricola, di optare per la determinazione del reddito su base catastale anziché in base al bilancio;

– l'articolo 1, comma 114, che autorizza la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2014 al fine di elaborare e realizzare progetti di ricerca e sviluppo nel settore agro-industriale nelle aree di produzione della Sicilia orientale, con particolare riferimento al reimpiego sostenibile degli scarti provenienti dalla lavorazione industriale degli agrumi;

– l'articolo 1, comma 184, secondo cui lo stanziamento di 30 milioni di euro per il 2014, previsto dal comma 327 nell'ambito delle risorse del Fondo per occupazione e formazione, per il riconoscimento della cassa integrazione in deroga nel settore della pesca, deve intendersi come limite massimo di spesa;

– l'articolo 1, comma 224, che incrementa il finanziamento da 5 a 10 milioni di euro, per l'anno 2014, del Fondo destinato a finanziare programmi annuali di distribuzione di derrate alimentari agli indigenti, istituito, presso l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura;

– l'articolo 1, commi da 236 a 239, in tema di raccolta e distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari da parte delle ONLUS e degli operatori del settore alimentare;

– l'articolo 1, comma 293, che modifica la somma complessiva (da 4 a 5 milioni di euro) e la destinazione del Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera, indirizzandola al saldo di una quota della parte rimanente;

– l'articolo 1, comma 361, volto a prevedere alcune misure per la ripresa del tessuto produttivo dell'area colpita dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, nel cui contesto si dispone che le agevolazioni per gli investimenti produttivi ivi previste sono concesse secondo quanto stabilito nel Regolamento CE n. 1998/2006 sugli aiuti di importanza minore *de minimis*, ovvero ai sensi del Regolamento CE n. 1535/2007 relativo agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

– l'articolo 1, comma 478, secondo il quale i dipendenti a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2011 presso la soppressa società Buonitalia possono essere inquadrati in sovrannumero, previa verifica del-

l'idoneità, anche in deroga ai limiti assunzionali nei ruoli dell'ICE, al quale sono state trasferite le funzioni di Buonitalia;

- l'articolo 1, comma 707, che abbassa da 110 a 75 la misura del moltiplicatore applicabile, per la determinazione della base imponibile IMU, ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;

- l'articolo 1, commi da 708 a 710, che esentano dall'IMU, a decorrere dall'anno 2014, i fabbricati rurali ad uso strumentale provvedendo alla copertura del relativo onere mediante la riduzione dei consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura e la riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica; essi innalzano inoltre dal 5 al 15 per cento la misura della riduzione, decorrente dal 1^o gennaio 2014, dei consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura;

valutata positivamente l'introduzione di norme a favore del comparto atte a recepire indicazioni presenti nel rapporto espresso in prima lettura da parte della Commissione;

preso atto di parziali sovrapposizioni delle disposizioni riguardanti l'esenzione dall'IMU rispetto alle norme di competenza contenute nel disegno di legge n. 1188;

considerato che non si registrano modifiche nelle Tabelle allegate al disegno di legge di stabilità;

tenuto conto che il disegno di legge di bilancio non reca modifiche nelle parti di competenza;

formula un rapporto favorevole, manifestando peraltro perplessità in ordine alla soppressione del comma 17, atta a ripristinare l'obbligo per le imprese ivi previsto, considerando che tale soppressione è suscettibile di risolversi in un appesantimento burocratico per le aziende».

Dichiaro quindi aperta la discussione generale congiunta sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati.

PANIZZA (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signora Presidente, condivido perfettamente la perplessità esplicitata nel parere e chiederei di trasformarla in contrarietà sul comma 17, perché questo è un appesantimento assolutamente inutile. Continuiamo a parlare di sburocratizzare, di semplificare, di agevolare l'insediamento delle imprese in Italia, di agevolare la loro crescita e continuiamo a mettere paletti dappertutto per fare in modo che le imprese chiudano e se ne vadano in altri posti dove non sono gravati da questo tipo di appesantimenti.

Prendo atto che in tutte le leggi, l'ho detto anche nel mio ultimo intervento sulla conversione del decreto-legge sugli enti locali, continuiamo a dire che semplifichiamo, ma non semplifichiamo assolutamente nulla, anzi, soprattutto le Commissioni continuano ad inserire appesantimenti burocratici dappertutto, perché in Italia c'è una sorta di mania di controllare tutto e che tutti debbano controllare tutti. Questo appesantimento burocrati-

tico è del tutto inutile, perché nel momento in cui sono tutti registrati, i clienti ed i fornitori, non c'è motivo di dover fare ancora un'ulteriore comunicazione.

Mi pare anche alquanto strampalata la previsione di esentare dalla seconda rata dell'IMU e di diminuire i consumi dei carburanti agricoli. Non ho capito che senso abbia sgravare da una tassa e poi penalizzare chi deve usare macchinari agricoli e soprattutto le aziende, ad esempio quelle di montagna o quelle situate sui terreni più ripidi, ovvero quelle più svantaggiate, o nei momenti in cui vi sono avversità atmosferiche che impongono anche un maggior consumo di carburante. Non ha senso penalizzarle per sgravarle dell'IMU, francamente non ho capito molto il senso di questa normativa o della copertura.

Esprimo pertanto voto favorevole sullo schema proposto, ma naturalmente con queste due pesanti perplessità.

BERTUZZI (*PD*). Signora Presidente, credo che le integrazioni apportate alla Camera siano importanti e quindi il Partito Democratico sicuramente non può che esprimere parere favorevole, ma con una sottolineatura forte relativa ad una questione che nessuno ha capito. Non si capisce, cioè, a che *pro* l'alleggerimento burocratico, che è l'unica operazione di riduzione dei costi delle imprese che oggi siamo nelle condizioni di fare, soprattutto in tempi di carenza di risorse, e che avrebbe portato ad una riduzione al settore complessivo di 30-40 milioni di euro, sia stato cancellato dalla Camera.

È un aspetto che a mio parere dovremmo impegnarci tutti quanti a risistemare nel primo provvedimento utile, perché non è possibile, non viene capito, non ha un senso, e soprattutto credo sia stato anche un atto di irriverenza da parte della Camera rispetto ad un emendamento che aveva trovato una maggioranza così ampia all'interno di questo ramo del Parlamento.

DALLA TOR (*NCD*). Signora Presidente, ovviamente esprimo voto favorevole sullo schema proposto, ma condivido anch'io le perplessità espresse dai colleghi. Non è questa la sede in cui si possa intervenire in alcun modo su questo provvedimento. Bisogna però tenerlo a memoria e riuscire, in qualche altro provvedimento che potrà venire, a riprendere probabilmente non solo gli aspetti relativi alla sburocratizzazione, ma magari anche allargando l'intervento alle altre tematiche che ben conosciamo.

Esprimo quindi voto favorevole a nome del Gruppo del Nuovo Centrodestra.

GAETTI (*M5S*). Signora Presidente, anche se siamo in fase di dichiarazione di voto, vorrei, avendone il tempo, fare una breve considerazione. Vorrei porre in evidenza che questa legge di stabilità è frutto di interventi *spot* e senza una visione complessiva.

Mi sarei aspettato un intervento più organico, perché l'introduzione di misure come lo stanziamento di 300.000 euro per orchestre virtuosi italiane mi lascia davvero perplesso.

Anche l'intervento relativo al gasolio poteva essere modulato in maniera diversa come avevo chiesto, ad esempio eliminando le incentivazioni agli agricoltori che producono mais per il biogas, che sono già incentivati e che in questo modo si finisce per incentivare due volte.

Vi è proprio una mancanza di visione, di prospettiva, di idee generali. Voglio far presente che non serve a niente destinare tre milioni di euro ad un ente che fa radioterapia, così come destinare due milioni di euro ad un istituto per il *made in Italy* serve solo a pagare l'apparato di questo Istituto nazionale delle risorse turistiche.

Mi sarei aspettato che essendoci dei siti di inquinamento nazionale, giustamente si sarebbero stabiliti dei criteri e si sarebbero destinate delle risorse per il disinquinamento a partire dalle situazioni più gravi. In questo provvedimento, invece, abbiamo mercanteggiato, 25 milioni all'uno, 10 milioni all'altro e questo non è possibile.

Nel nostro Gruppo ci siamo imposti, ad esempio, di non presentare emendamenti relativi ai propri rispettivi territori, se non in situazioni particolari come può essere quella del terremoto dell'Aquila, proprio per non andare incontro a situazioni di questo tipo. Noi siamo senatori e deputati che rappresentano l'Italia, quindi dobbiamo avere una visione complessiva, qui invece ci sono evidenti situazioni di grande mercanteggio (siamo nella Commissione agricoltura e quindi possiamo parlare di una sorta di mercato delle vacche).

Relativamente al problema degli incendi e dei Vigili del fuoco, che abbiamo trattato in altre situazioni, in questo provvedimento stanziamo 1,5 milioni di euro per le assunzioni a tempo determinato e poi cinque milioni per l'antincendio. Questo non rispecchia una visione complessiva, non si può costruire qualcosa in questo modo e, a questo punto, allocare delle risorse in maniera adeguata, come credo che invece sarebbe nostro compito fare.

Ho voluto brevemente esternare quella che dev'essere, a mio parere, la filosofia che ci dovrebbe guidare nelle scelte. Noi dovremmo discutere su quali sono le visioni future, e credo che su questo, tutto sommato, anche in quest'Aula, abbiamo raggiunto dei punti di condivisione e delle visioni prospettiche molto concordate.

Tra l'altro, ho letto questa legge di stabilità in queste ultime due notti, anche perché i tempi sono così contingentati che forse anche dal punto di vista formale converrebbe dire che ormai quel che è fatto è fatto. Trovo che presentarsi qui e votare un parere in mezz'ora, perché a mezzogiorno dobbiamo essere in Aula, dove già sappiamo che ci troveremo di fronte un provvedimento blindato, che non dobbiamo discutere e che non è possibile neanche emendare in maniera pratica, faccia un po' sorridere.

Torno quindi al concetto precedente: dobbiamo costruire in maniera diversa. Continuiamo a tornare su queste leggi, ma queste leggi non

sono adeguatamente ponderate e questo è, secondo me, il ragionamento che dobbiamo fare guardandoci negli occhi.

Il mio Gruppo, quindi, esprimerà un voto comunque fortemente contrario, proprio perché manca questa visione d'insieme, questa visione prospettica. L'Italia non può crescere in questo modo.

PRESIDENTE, *relatrice sulla tabella 12-ter e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Dichiaro chiusa la discussione generale congiunta.

Quindi, sospendo brevemente la seduta per consentire l'elaborazione di un nuovo schema di rapporto che recepisca tutte le sollecitazioni avanzate.

I lavori, sospesi alle ore 10,30, sono ripresi alle ore 10,35.

Colleghi, do lettura della riformulazione della parte finale dello schema di rapporto favorevole con osservazioni: « (...) formula un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni: 1) si ritiene necessario recuperare la norma in oggetto dell'articolo 17 soppresso anche ricorrendo a prossimi interventi normativi al fine di esonerare i produttori agricoli dall'obbligo di comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA nell'ottica di un alleggerimento burocratico per le aziende; 2) si manifestano altresì perplessità sulle modalità di copertura per l'esenzione dell'IMU, poiché gravando comunque sui prodotti petroliferi usati in agricoltura, si vanificano gli effetti positivi della norma.».

RUTA (PD). Signora Presidente, per quanto riguarda questa seconda parte, devo osservare che non è così: l'onere viene coperto perché si tratta della parte eccedente. È stato già verificato che quelle risorse che sono state appostate sono maggiori rispetto a quelle necessarie per operare una riduzione delle accise. È un utilizzo congruo in quanto è stato calibrato esattamente sulla base di quanto era necessario per le misure relative al gasolio.

Il Ministero ha tarato l'intervento basandosi sul conteggio e quindi sulle esigenze dell'anno scorso, anche con un margine superiore.

PRESIDENTE, *relatrice sulla tabella 12-ter e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Alla luce delle osservazioni testé svolte, propongo una ulteriore riformulazione della parte finale dello schema: « (...) formula un rapporto favorevole, con le seguenti osservazioni: 1) si ritiene necessario recuperare la norma oggetto del comma 17 dell'articolo 1 nel testo approvato dal Senato, soppresso dalla Camera dei deputati, anche ricorrendo a prossimi interventi normativi, al fine di alleggerire gli oneri burocratici che gravano sui produttori agricoli, tra cui l'obbligo di comunicare le operazioni rilevanti ai fini IVA; 2) si auspica che siano garantite sufficienti risorse per adeguare i consumi medi

dei prodotti petroliferi in agricoltura alle reali esigenze dei produttori agricoli».

CASTIGLIONE, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali*. Signora Presidente, oltre ad esprimere il parere favorevole del Governo sullo schema di rapporto, desidero esprimere apprezzamento per il lavoro delle Commissioni agricoltura sia alla Camera che al Senato. Ritengo che quella che ne è risultata, al di là di qualche vicenda che è stata sottolineata opportunamente in merito all'aggravio delle procedure (su questo troveremo un veicolo normativo nel più breve tempo possibile perché si possa tornare a lavorare in direzione della burocratizzazione), sia una legge di stabilità che rappresenta, per il comparto agricolo, un risultato assolutamente importante e da sottolineare.

Grazie a molte delle sollecitazioni che si sono avute dalle Commissioni agricoltura di Camera e Senato hanno fatto sì che risultasse una legge di stabilità caratterizzata da una chiara impronta e nella quale sostanzialmente molti dei problemi che erano stati posti in entrambe le Camere sono stati affrontati e risolti. Esprimo quindi soddisfazione per il risultato raggiunto, sottolineando il grande lavoro svolto dal Governo, ma anche il contributo delle Commissioni parlamentari, grazie al quale si è realizzato un risultato molto significativo.

Tenevo a sottolineare questo aspetto perché quella che viene portata all'approvazione non è una legge di stabilità qualsiasi, ma è una legge di stabilità che ha una chiara impronta nel settore agricolo. Se «Il Sole 24 Ore» titola che quella di quest'anno è la «finanziaria agricola», penso che un merito vada ascritto non solo al Governo, ma anche a tutti i componenti delle Commissioni che hanno contribuito a lavorare nella logica della razionalizzazione.

Quelli previsti dalla legge, pur sembrando degli interventi di natura parcellizzata o volti a risolvere piccoli problemi, sono però, complessivamente, degli interventi che il mondo agricolo attendeva.

Esprimo quindi soddisfazione ed apprezzamento e rivolgo un ringraziamento ai colleghi della Commissioni agricoltura della Camera e del Senato.

PRESIDENTE, *relatrice sulla tabella 12-ter e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Passiamo alla votazione.

PANIZZA (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Esprimo voto favorevole sullo schema proposto.

DALLA TOR (*NCD*). Confermo il voto favorevole a nome del Gruppo del Nuovo Centrodestra.

BERTUZZI (*PD*). Esprimo anche a nome del Gruppo PD voto favorevole allo schema di rapporto proposto.

DI MAGGIO (*PI*). Signora Presidente, approfitto della sua Presidenza per sottolineare che questo è il voto di fine anno e va in sintonia con i voti che abbiamo espresso fino ad oggi.

«Anno nuovo vita nuova», mi verrebbe da dire e mi preme sottolinearlo soprattutto sotto la sua Presidenza, perché alcune posizioni politiche che ci hanno visti impegnati in questo periodo non sono in linea con un corretto rapporto di maggioranza. Faccio pertanto presente al Gruppo del Partito Democratico, che è il partito di maggioranza della nostra coalizione, che per il futuro prossimo venturo sarebbe molto meglio condividere insieme programmi e progetti, onde evitare che ci possa essere qualche disimpegno nel prossimo futuro.

PRESIDENTE, *relatrice sulla tabella 12-ter e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Senatore Di Maggio, la sua richiesta sarà inoltrata ai Gruppi che hanno anche il dovere di tenere insieme la maggioranza.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Metto ai voti lo schema di rapporto favorevole lo schema di rapporto favorevole con osservazioni da me riformulato in qualità di Presidente relatrice.

È approvato.

L'esame delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati ai documenti di bilancio per quanto di nostra competenza è così concluso.

I lavori terminano alle ore 10,45.

ALLEGATO

**SCHEMA DI RAPPORTO PROPOSTO DALLA RELATRICE
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLE POLI-
TICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI E RELATIVA
NOTA DI VARIAZIONI (DISEGNI DI LEGGE NN. 1121-B e
1121-ter - TABELLA 12-ter) E SULLE PARTI CORRISPONDENTI
DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1120-B**

La Commissione, esaminati lo stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 nonché le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità per il 2014,

tenuto conto delle disposizioni di competenza modificate dalla Camera dei deputati ed in particolare, quanto al disegno di legge di stabilità 2014:

- l'articolo 1, comma 24, che autorizza la spesa di 1,5 milioni di euro annui per l'assunzione presso il Corpo forestale dello Stato di personale operaio a tempo determinato, al fine di garantire gli obiettivi in materia di lotta contro gli incendi boschivi, monitoraggio e protezione dell'ambiente, tutela e salvaguardia delle riserve naturali statali;

- l'articolo 1, comma 28, che prevede un contributo di 2 milioni di euro per il 2014 in favore dell'Istituto nazionale ricerche turistiche (ISNART), diretto a rafforzare le proprie attività di promozione di certificazione del «Marchio Ospitalità Italiana» Ristoranti Italiani nel Mondo, onde concorrere allo sviluppo e alla promozione delle tradizioni e dei prodotti agroalimentari italiani realizzati da imprese agricole e agroalimentari condotte da giovani imprenditori del Mezzogiorno;

- la soppressione del comma 17 dell'articolo 1, che ripristina dunque l'obbligo per i produttori agricoli esonerati dalla dichiarazione IVA di comunicare all'amministrazione finanziaria le operazioni rilevanti a fini IVA;

- l'articolo 1, comma 32, che interviene sulla normativa riguardante l'alienazione e la locazione dei terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola, non utilizzabili per altre finalità istituzionali, di proprietà dello Stato, inserendo una riserva, dell'ordine del 20 per cento, a favore della locazione di detti terreni da parte di un giovane imprenditore agricolo che abbia un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni;

- l'articolo 1, comma 36, che ripristina la facoltà, per le società di persone e di capitali che svolgono esclusivamente attività agricola, di optare per la determinazione del reddito su base catastale anziché in base al bilancio;

- l'articolo 1, comma 114, che autorizza la spesa di euro 2 milioni di euro per l'anno 2014 al fine di elaborare e realizzare progetti di

ricerca e sviluppo nel settore agro-industriale nelle aree di produzione della Sicilia orientale, con particolare riferimento al reimpiego sostenibile degli scarti provenienti dalla lavorazione industriale degli agrumi;

- l'articolo 1, comma 184, secondo cui lo stanziamento di 30 milioni di euro per il 2014, previsto dal comma 327 nell'ambito delle risorse del Fondo per occupazione e formazione, per il riconoscimento della cassa integrazione in deroga nel settore della pesca, deve intendersi come limite massimo di spesa;

- l'articolo 1, comma 224, che incrementa il finanziamento da 5 a 10 milioni di euro, per l'anno 2014, del Fondo destinato a finanziare programmi annuali di distribuzione di derrate alimentari agli indigenti, istituito, presso l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura;

- l'articolo 1, commi da 236 a 239, in tema di raccolta e distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari da parte delle ONLUS e degli operatori del settore alimentare;

- l'articolo 1, comma 293, che modifica la somma complessiva (da 4 a 5 milioni di euro) e la destinazione del Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera, indirizzandola al saldo di una quota della parte rimanente;

- l'articolo 1, comma 361, volto a prevedere alcune misure per la ripresa del tessuto produttivo dell'area colpita dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, nel cui contesto si dispone che le agevolazioni per gli investimenti produttivi ivi previste sono concesse secondo quanto stabilito nel Regolamento CE n. 1998/2006 sugli aiuti di importanza minore *de minimis*, ovvero ai sensi del Regolamento CE n. 1535/2007 relativo agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

- l'articolo 1, comma 478, secondo il quale i dipendenti a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2011 presso la soppressa società Buonitalia possono essere inquadrati in sovrannumero, previa verifica dell'idoneità, anche in deroga ai limiti assunzionali nei ruoli dell'ICE, al quale sono state trasferite le funzioni di Buonitalia;

- l'articolo 1, comma 707, che abbassa da 110 a 75 la misura del moltiplicatore applicabile, per la determinazione della base imponibile IMU, ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;

- l'articolo 1, commi da 708 a 710, che esentano dall'IMU, a decorrere dall'anno 2014, i fabbricati rurali ad uso strumentale provvedendo alla copertura del relativo onere mediante la riduzione dei consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura e la riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica; essi innalzano inoltre dal 5 al 15 per cento la misura della riduzione, decorrente dal 1° gennaio 2014, dei consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura;

valutata positivamente l'introduzione di norme a favore del comparto atte a recepire indicazioni presenti nel rapporto espresso in prima lettura da parte della Commissione;

preso atto di parziali sovrapposizioni delle disposizioni riguardanti l'esenzione dall'IMU rispetto alle norme di competenza contenute nel disegno di legge n. 1188;

considerato che non si registrano modifiche nelle Tabelle allegate al disegno di legge di stabilità;

tenuto conto che il disegno di legge di bilancio non reca modifiche nelle parti di competenza;

formula un rapporto favorevole, manifestando peraltro perplessità in ordine alla soppressione del comma 17 dell'articolo 1, nel testo approvato dal Senato e soppresso dalla Camera dei deputati, atta a ripristinare l'obbligo per le imprese ivi previsto, considerando che tale soppressione è suscettibile di risolversi in un appesantimento burocratico per le aziende.

RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI E RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (DISEGNI DI LEGGE NN. 1121-B e 1121-ter - TABELLA 12-ter) E SULLE PARTI CORRISPONDENTI DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1120-B

La Commissione, esaminati lo stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 nonché le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità per il 2014,

tenuto conto delle disposizioni di competenza modificate dalla Camera dei deputati ed in particolare, quanto al disegno di legge di stabilità 2014:

- l'articolo 1, comma 24, che autorizza la spesa di 1,5 milioni di euro annui per l'assunzione presso il Corpo forestale dello Stato di personale operaio a tempo determinato, al fine di garantire gli obiettivi in materia di lotta contro gli incendi boschivi, monitoraggio e protezione dell'ambiente, tutela e salvaguardia delle riserve naturali statali;

- l'articolo 1, comma 28, che prevede un contributo di 2 milioni di euro per il 2014 in favore dell'Istituto nazionale ricerche turistiche (ISNART), diretto a rafforzare le proprie attività di promozione di certificazione del «Marchio Ospitalità Italiana» Ristoranti Italiani nel Mondo, onde concorrere allo sviluppo e alla promozione delle tradizioni e dei prodotti agroalimentari italiani realizzati da imprese agricole e agroalimentari condotte da giovani imprenditori del Mezzogiorno;

- la soppressione del comma 17 dell'articolo 1, che ripristina dunque l'obbligo per i produttori agricoli esonerati dalla dichiarazione IVA di comunicare all'amministrazione finanziaria le operazioni rilevanti a fini IVA;

- l'articolo 1, comma 32, che interviene sulla normativa riguardante l'alienazione e la locazione dei terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola, non utilizzabili per altre finalità istituzionali, di proprietà dello Stato, inserendo una riserva, dell'ordine del 20 per cento, a favore della locazione di detti terreni da parte di un giovane imprenditore agricolo che abbia un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni;

- l'articolo 1, comma 36, che ripristina la facoltà, per le società di persone e di capitali che svolgono esclusivamente attività agricola, di optare per la determinazione del reddito su base catastale anziché in base al bilancio;

- l'articolo 1, comma 114, che autorizza la spesa di euro 2 milioni di euro per l'anno 2014 al fine di elaborare e realizzare progetti di ricerca e sviluppo nel settore agro-industriale nelle aree di produzione della Sicilia orientale, con particolare riferimento al reimpiego sostenibile degli scarti provenienti dalla lavorazione industriale degli agrumi;

- l'articolo 1, comma 184, secondo cui lo stanziamento di 30 milioni di euro per il 2014, previsto dal comma 327 nell'ambito delle risorse del Fondo per occupazione e formazione, per il riconoscimento della cassa integrazione in deroga nel settore della pesca, deve intendersi come limite massimo di spesa;

- l'articolo 1, comma 224, che incrementa il finanziamento da 5 a 10 milioni di euro, per l'anno 2014, del Fondo destinato a finanziare programmi annuali di distribuzione di derrate alimentari agli indigenti, istituito, presso l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura;

- l'articolo 1, commi da 236 a 239, in tema di raccolta e distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari da parte delle ONLUS e degli operatori del settore alimentare;

- l'articolo 1, comma 293, che modifica la somma complessiva (da 4 a 5 milioni di euro) e la destinazione del Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera, indirizzandola al saldo di una quota della parte rimanente;

- l'articolo 1, comma 361, volto a prevedere alcune misure per la ripresa del tessuto produttivo dell'area colpita dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, nel cui contesto si dispone che le agevolazioni per gli investimenti produttivi ivi previste sono concesse secondo quanto stabilito nel Regolamento CE n. 1998/2006 sugli aiuti di importanza minore *de minimis*, ovvero ai sensi del Regolamento CE n. 1535/2007 relativo agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

- l'articolo 1, comma 478, secondo il quale i dipendenti a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2011 presso la soppressa società Buonitalia possono essere inquadrati in sovrannumero, previa verifica dell'idoneità, anche in deroga ai limiti assunzionali nei ruoli dell'ICE, al quale sono state trasferite le funzioni di Buonitalia;

- l'articolo 1, comma 707, che abbassa da 110 a 75 la misura del moltiplicatore applicabile, per la determinazione della base imponibile IMU, ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;

- l'articolo 1, commi da 708 a 710, che esentano dall'IMU, a decorrere dall'anno 2014, i fabbricati rurali ad uso strumentale provvedendo alla copertura del relativo onere mediante la riduzione dei consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura e la riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica; essi innalzano inoltre dal 5 al 15 per cento la misura della riduzione, decorrente dal 1° gennaio 2014, dei consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura;

valutata positivamente l'introduzione di norme a favore del comparto atte a recepire indicazioni presenti nel rapporto espresso in prima lettura da parte della Commissione;

preso atto di parziali sovrapposizioni delle disposizioni riguardanti l'esenzione dall'IMU rispetto alle norme di competenza contenute nel disegno di legge n. 1188;

considerato che non si registrano modifiche nelle Tabelle allegate al disegno di legge di stabilità;

tenuto conto che il disegno di legge di bilancio non reca modifiche nelle parti di competenza;

formula un rapporto favorevole, con le seguenti osservazioni:

1) si ritiene necessario recuperare la norma oggetto del comma 17 dell'articolo 1 nel testo approvato dal Senato, soppresso dalla Camera dei deputati, anche ricorrendo a prossimi interventi normativi, al fine di alleggerire gli oneri burocratici che gravano sui produttori agricoli, tra cui l'obbligo di comunicare le operazioni rilevanti ai fini IVA;

2) si auspica che siano garantite sufficienti risorse per adeguare i consumi medi dei prodotti petroliferi in agricoltura alle reali esigenze dei produttori agricoli.

